

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 251 del 12 marzo 2010 – PSR Campania 2007/2013 - Misure coerenti con il grande progetto Regi Lagni

PREMESSO che:

- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- il POR Campania FESR 2007-2013, in coerenza con il disposto dell'art. 37 del Reg. CE n. 1083/2006 contiene, all'Allegato 1, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti che saranno notificati nel corso del periodo di programmazione ai sensi degli artt. 39-41 del medesimo regolamento e con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione n. 1828/2006;
- in attuazione del principio di concentrazione, il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 prevede che il 40% delle risorse disponibili sia destinato ai Grandi Progetti;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, ha approvato la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti;
- tra i Grandi Progetti di cui all'Allegato 1 del POR Campania FESR 2007-2013, è previsto il progetto "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni", a valere sull'Asse I, obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali" ed 1.c "Rete ecologica";
- con DGR n. 280/2008 è stato affidato all'ARPAC lo studio di prefattibilità per la Realizzazione del Grande Progetto del Corridoio Ecologico dei Regi Lagni la cui prima fase è stata approvata con DGR n. 874/2009;
- il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con Decreto n. 169 del 12/06/2009, ha incaricato il dr. Michele Palmieri, Dirigente del Settore 01 - Ecologia - dell'AGC 05, quale Responsabile del Grande Progetto "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni", conferendogli il mandato di porre in essere gli adempimenti previsti dalla DGR n. 326 del 3 marzo 2009;
- lo stesso Decreto n. 169 del 12/06/2009 prevede l'attivazione di un tavolo tecnico di lavoro, coordinato da un delegato del Presidente della Giunta Regionale, finalizzato ad armonizzare la progettazione degli interventi del Grande Progetto con le linee strategiche di sviluppo dell'area;
- con Deliberazione n. 1344 del 6 agosto 2009 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi operativi per l'adozione di un piano di azione per l'area vasta dei Regi Lagni;
- la citata DGR 1344/2009 ha istituito un tavolo istituzionale, coordinato dall'Assessore all'Agricoltura e composto dai soggetti istituzionali interessati alle problematiche che insistono sull'area vasta dei Regi Lagni, per l'elaborazione di un grande programma di sviluppo nell'ambito del quale verrà messo a sistema anche il Grande Progetto dei Regi Lagni;
- la citata Deliberazione 1344/2009 dispone che il tavolo tecnico, istituito con DPGR n 169/09 e successivi atti, deve elaborare il Piano di Azione, costituito da un sistema integrato ed intersettoriale di interventi tesi alla mitigazione del rischio ambientale, al suo monitoraggio e controllo, alla bonifica e riqualificazione ambientale, a ripristinare l'assetto idrogeologico, ad avviare un processo di sviluppo dell'area vasta attraverso la valorizzazione delle opportunità produttive offerte dai territori che si collocano lungo l'asta dei Regi Lagni;
- il tavolo istituzionale, coordinato l'Assessore all'Agricoltura, su delega del Presidente della Regione Campania dell' 1.7.2009, è stato insediato il 29 settembre 2009;
- con Decreto Dirigenziale n. 582 del 24/11/2009 è stato costituito il tavolo tecnico;
- il tavolo istituzionale ha stabilito di effettuare una serie di attività prioritarie, tra le quali: il monitoraggio degli scarichi superficiali lungo l'asta dei Regi Lagni, da parte dell'ARPAC, e la predisposizione di una proposta progettuale di riqualificazione delle sponde dell'asta principale dei Regi Lagni, da parte del consorzio di Bonifica del Basso Volturno, che interessi tutta la fascia demaniale di pertinenza del consorzio stesso;
- nella riunione del tavolo istituzionale del 23.11.09 è stato sottoscritto un protocollo di intesa da tutti i partecipanti, ratificato dalla Giunta Regionale con DGR 1809 dell'11 dicembre 2009 che prevede, tra l'altro, di:

- ❖ individuare nel Consorzio Generale di Bonifica del Bacino inferiore del Volturno il soggetto coordinatore e beneficiario degli interventi;
 - ❖ chiedere al Consorzio di predisporre e avviare, entro i 30 giorni, tutte le ipotesi di organizzazione e gestione degli interventi;
 - ❖ individuare il primo degli interventi urgenti, nella rimozione dei rifiuti e nella pulizia degli alvei e del sistema spondale di tutto il reticolo idrografico dei Regi Lagni unitariamente inteso;
 - ❖ avviare contestualmente, sulla base del progetto preliminare del Consorzio, la progettazione esecutiva degli interventi di alberatura e, in modo diffusivo, dai punti estremi del canale ad est e ad ovest e dal centro ad Acerra muovendo verso est ed ovest con la definizione anche di uno specifico cronoprogramma degli interventi;
 - ❖ assumere il quadro degli interventi pilota, quelli indicati dallo Studio di Prefattibilità approvato dal NRVIIP;
 - ❖ impegnare il Tavolo Tecnico, d'intesa con quello Istituzionale, e con l'ausilio del Consorzio a definire, entro i 30 giorni, il quadro di consultazione con gli enti locali territoriali;
- con DGR n.1809 dell'11 dicembre 2009 è stato approvato il primo stralcio del programma degli interventi da realizzare sulle aree demaniali dei Regi Lagni, per complessivi 11 M€, demandando al Consorzio di Bonifica del Basso Volturno gli approfondimenti tecnici per la definizione degli ulteriori interventi previsti dal protocollo di intesa;
 - il Consorzio di Bonifica del Basso Volturno ha trasmesso n. 4 schede progettuali relative ai seguenti interventi:
 - progetto per la riqualificazione idraulica-ambientale delle aree tributarie del Canale Gallinelle e Arena, importo 6.994.437,48;
 - progetto per la riqualificazione e valorizzazione paesistico-ambientale delle aree ricomprese nel corridoio ecologico dei regi Lagni- Primo intervento, € 16.681.731,41;
 - progetto per la riqualificazione e valorizzazione paesistico-ambientale delle aree ricomprese nel corridoio ecologico dei regi Lagni- Secondo intervento, € 15.450.735,41;
 - Progetto per la realizzazione dei presidi del Servizio di Piena e Protezione Civile presso le sedi consortili esistenti alla foce dei Regi Lagni, importo € 4.762.091,77
 - gli interventi proposti dal Consorzio di Bonifica del Basso Volturno, individuato dalla DGR 1809/2009 sono coerenti con gli obiettivi e le prescrizioni fissate dalla Giunta regionale con le deliberazioni su richiamate, nonché con gli obiettivi previsti dallo studio di prefattibilità per la realizzazione del grande progetto di “Risanamento Ambientale e riqualificazione dei Regi Lagni”, approvato dal Nucleo di Valutazione degli investimenti pubblici della Regione Campania;
 - nell'ambito degli interventi, tesi alla costituzione di un sistema di gestione dei rifiuti agricoli orientato ad un corretto smaltimento degli stessi, e al fine di contribuire al risanamento dell'area interessata alla bonifica, con DGR n. 617/2009 è stata approvata la realizzazione di un “Servizio di supporto per la realizzazione di accordi di programma per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti agricoli, uno per la provincia di Napoli, e l'altro per la provincia di Caserta”, con l'impegno di un importo pari a euro 34.000,00”.

RILEVATO che

- la realizzazione del sistema integrato ed intersettoriale di interventi, di cui alla DGR n. 1344/09, per l'area vasta dei Regi Lagni, e degli interventi prioritari proposti dal Consorzio di Bonifica del basso Volturno, impone di reperire un'adeguata, aggiuntiva, provvista finanziaria, individuata nelle risorse allocate sulle Misure del PSR Campania 2007/13, previa valutazione di coerenza e di ammissibilità della spesa e, fermi le procedure ed i pertinenti requisiti.

PRESO ATTO che

- nel PSR Campania 2007/2013 sono state approvate:
 - la Misura 112 “Insediamento di giovani agricoltori”, con una dotazione finanziaria complessiva di 23.478.472 euro, il cui bando è stato aperto con DRD n. 32 del 5.08.08 e ss.mm.ii;

- la Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”, con una dotazione finanziaria complessiva di 236.514.459 euro, il cui bando è stato aperto con DRD n. 32 del 5.08.08 e ss.mm.ii;
- la Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”, con una dotazione finanziaria complessiva di 80.321.960 euro, il cui bando è stato aperto con DRD n. 32 del 5.08.08 e ss.mm.ii;
- la Misura 125 “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura”, con una dotazione finanziaria complessiva di 242.729.317 euro, il cui bando è stato aperto con DRD n. 32 del 5.08.08 e ss.mm.ii;
- la Misura 131 “Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria”, con una dotazione finanziaria complessiva di 12.281.745 euro, il cui bando è stato aperto con DRD n. 32 del 5.08.08 e ss.mm.ii;
- la misura 214 “Pagamenti agroambientali” con una dotazione finanziaria complessiva di 224.603.410 euro, il cui bando è in corso di apertura per la campagna 2010;
- la Misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi” con una dotazione finanziaria complessiva di 32.706.236 euro, il cui bando è stato aperto con DRD n. 40 del 5 giugno 2009;
- la misura 221 “Imboschimento terreni agricoli” con una dotazione finanziaria complessiva di 53.427.604 euro, il cui bando è stato aperto con DRD n. 32 del 5 agosto 2008;
- la misura 223 “Imboschimento superfici non agricole” con una dotazione finanziaria complessiva di 10.968.271 euro, il cui bando è stato aperto con DRD n. n. 32 del 5 agosto 2008;
- la misura 227 “ Investimenti non produttivi” con una dotazione finanziaria complessiva di 63.546.034 euro, il cui bando è stato aperto con DRD n. 32 del 5 agosto 2008;

CONSIDERATO che:

- le Misure 112 e 121 ed il Cluster prevedono alla Tipologia 2, tra l’altro, interventi di apprestamenti protettivi e interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della produttività degli impianti;
- la Misura 123 stabilisce, tra l’altro, nell’ottica del potenziamento delle dotazioni infrastrutturale fisiche, in risposta alle nuove sfide Health Check, il raggiungimento della priorità della gestione delle risorse idriche attraverso interventi rivolti alla cura e al miglioramento dell’ambiente e del paesaggio;
- la Misura 125 tesa anche alla gestione delle risorse idriche, agli acquedotti rurali e viabilità rurale, prevede la Sottomisura 1 “Gestione delle risorse idriche” che, in linea con gli obiettivi ambientali della direttiva acque, persegue l’obiettivo di razionalizzare la gestione della risorsa idrica a livello comprensoriale con l’obiettivo specifico di utilizzare acque reflue, e la Sottomisura 2 “Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale”, finalizzata a migliorare e potenziare opere infrastrutturali a servizio di aziende agricole e forestali, che necessitano di un intervento generale di ristrutturazione finalizzato al presidio del territorio;
- la Misura 131, diretta a contribuire alla tutela ambientale, alla salvaguardia delle acque e della sanità pubblica, prevede tra gli interventi, ascrivibili alla tipologia a), quelli destinati a razionalizzare l’utilizzazione degli effluenti zootecnici, provenienti esclusivamente dalle aziende agricole ubicate nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania, individuate con la DGR n. 700/2003: l’area interessata dalla bonifica ricade in larga parte delle zone vulnerabili;
- la Misura 214 intende favorire la diffusione di metodi di produzione, finalizzati al contenimento dell’impatto ambientale negativo e alla conservazione dello spazio naturale ed a migliorare la qualità dei suoli agricoli, prevede l’azione b) - Agricoltura biologica;
- la Misura 216 tesa anche alla difesa dei suoli agricoli e alla tutela idrogeologica, prevede l’Azione a), destinata all’impianto o ripristino di siepi, filari, boschetti, l’Azione c) Creazione di fasce tampone vegetate lungo i corsi d’acqua; creazione di corridoi ecologici, e l’Azione d) - Riqualficazione di zone umide diffuse lungo le rive di corpi idrici o nella matrice agricola;
- le Misure 221 e 223 finanziano interventi di imboschimento delle superfici agricole, per contribuire, attraverso la riconversione dell’utilizzo dei terreni, alla protezione dell’ambiente, alla mitigazione del cambiamento climatico, alla preservazione degli habitat agroforestali;

- la Misura 227 mira alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e dei boschi pubblici ed al mantenimento ed accrescimento della loro valenza ambientale, e prevede l'Azione a) - Investimenti per il miglioramento ed il recupero di ecosistemi di pregio o sensibili o degradati;

RITENUTO:

- che le Misure suddette del PSR Campania 2007/2013 possono costituire una leva per la realizzazione del sistema integrato ed intersettoriale di interventi, finalizzati al recupero e allo sviluppo dell'area vasta dei Regi Lagni, attraverso la valorizzazione delle opportunità produttive;
- di dover destinare, per gli interventi previsti per il territorio dei Regi Lagni, in via programmatica, parte della dotazione finanziaria delle Misure del PSR Campania 2007/2013, su indicate, fino ad un ammontare complessivo pari a 20 Meuro, nel rispetto dei requisiti di accesso e di ammissibilità dei soggetti beneficiari, e di quant'altro indicato dai rispettivi bandi di Misura, e previa approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSR, da consultare con procedura d'urgenza.

VISTI

- la Legge Regionale N. 11/91 sull' "Ordinamento amministrativo della Regione Campania";
- la Legge Costituzionale 3/2001 che ha modificato il Titolo V della Costituzione;
- il Decreto legislativo n. 267/2000, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 7/02 sull' "Ordinamento contabile della Regione Campania";

Per le motivazioni espresse in premessa narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, propone e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

- di stabilire che il PSR Campania 2007/2013 concorre alla realizzazione del sistema integrato ed intersettoriale degli interventi proposti dal Consorzio di Bonifica del Basso Volturno, in attuazione della DGR n.1809 dell'11 dicembre 2009, per il recupero e lo sviluppo dell'area vasta dei Regi Lagni;

-di destinare, per gli interventi previsti, in via programmatica, parte della dotazione finanziaria delle Misure del PSR Campania 2007/2013, come in premessa indicate, fino ad un ammontare complessivo pari a 20 Meuro, nel rispetto dei requisiti di accesso e di ammissibilità dei soggetti beneficiari, e di quant'altro indicato dai rispettivi bandi di Misura, e previa approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSR, da consultare con procedura d'urgenza;

- di dare mandato al Consorzio di Bonifica del Basso Volturno, d'intesa con i Settori Tecnici Provinciali dell'Agricoltura, delle Foreste e dell'Alimentazione, di coordinare gli interventi utili e necessari per la divulgazione e l'informazione delle iniziative delle Misure indicate in premessa, nei confronti degli operatori agricoli, singoli e associati, situati nel perimetro dell'area consortile;

- di trasmettere la presente deliberazione all'AGC 01 - Gabinetto della Presidenza, all'A.G.C. 09, all'Ufficio di Piano, al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale; alla Segreteria del CdS del PSR Campania 2007/2013, e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale dell'AGC 01, per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino